

# Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

**ISTITUZIONE VILLA SMERALDI**

## PREMESSA

Nel corso del 2019 l'Istituzione ha applicato le disposizioni di cui al Titolo primo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs.10/08/2014 n. 126.

Il rendiconto della gestione si compone quindi del “**conto del bilancio**” che consuntiva la gestione finanziaria e del “**conto economico e stato patrimoniale**”, che dimostra i risultati ottenuti dal punto di vista economico patrimoniale.

I dati riportati in bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Si attesta, altresì, l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del Tesoriere.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2019 l'istituzione Villa Smeraldi ha effettuato due variazioni di bilancio al fine di garantire una corretta gestione contabile.

Le variazioni di bilancio sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione con le seguenti delibere:

- Delibera 4/2019
- Delibera 7/2019.

Si fa altresì presente che l'Istituzione, non avendo adempiuto all'obbligo della deliberazione entro il mese di luglio (2019) sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, nella deliberazione di variazione

di bilancio n. 7/2019 rileva il permanere degli equilibri di bilancio.

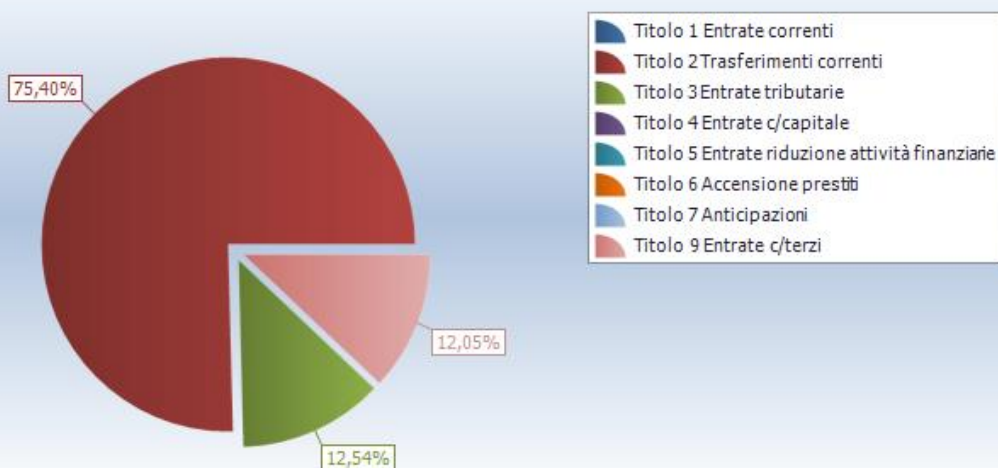
## LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell'esercizio 2019 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

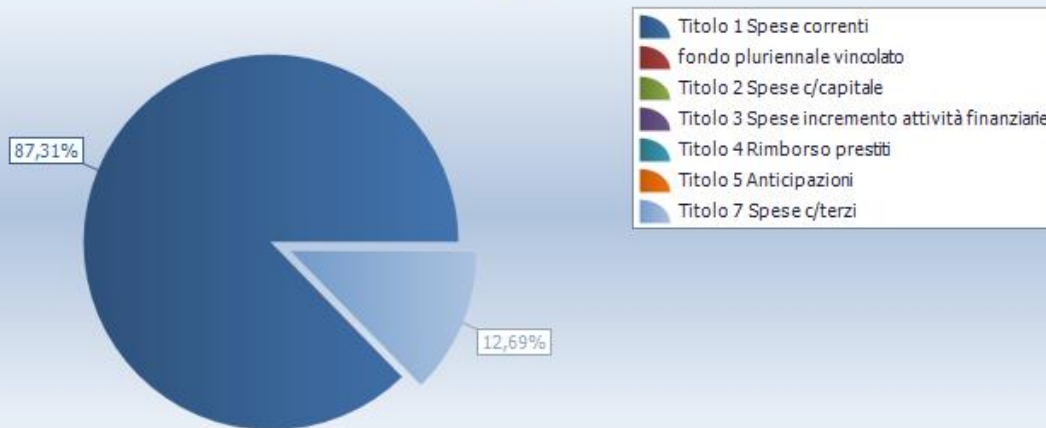
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		257.634,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione	24.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	179.243,95	189.348,89
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	162.997,68	122.127,68			
Titolo 3 Entrate tributarie	27.116,61	28.495,58	Titolo 2 Spese c/capitale	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	

Titolo 4 Entrate c/capitale	0,00	0,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>190.114,29</b>	<b>150.623,26</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>179.243,95</b>	<b>189.348,89</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	26.048,84	26.048,84	Titolo 7 Spese c/terzi	26.048,84	1.824,65
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>216.163,13</b>	<b>176.672,10</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>205.292,79</b>	<b>191.173,54</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>240.163,13</b>	<b>434.306,16</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>205.292,79</b>	<b>191.173,54</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>34.870,34</b>	<b>243.132,62</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>240.163,13</b>	<b>434.306,16</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>240.163,13</b>	<b>434.306,16</b>

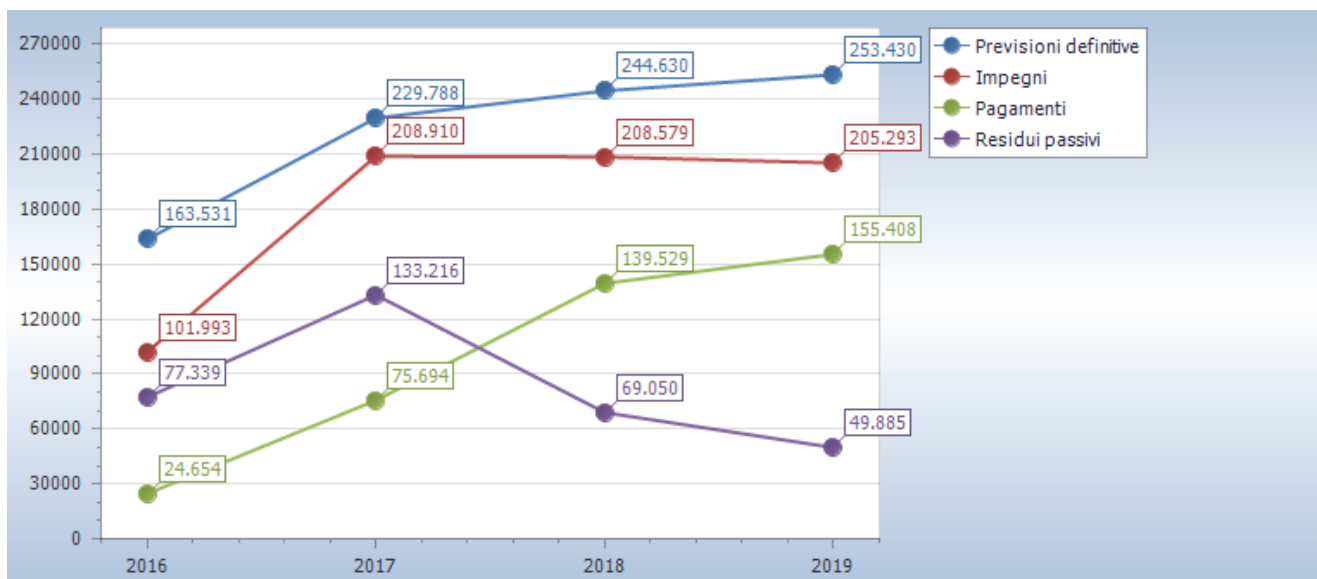
## Accertamenti



## Impegni



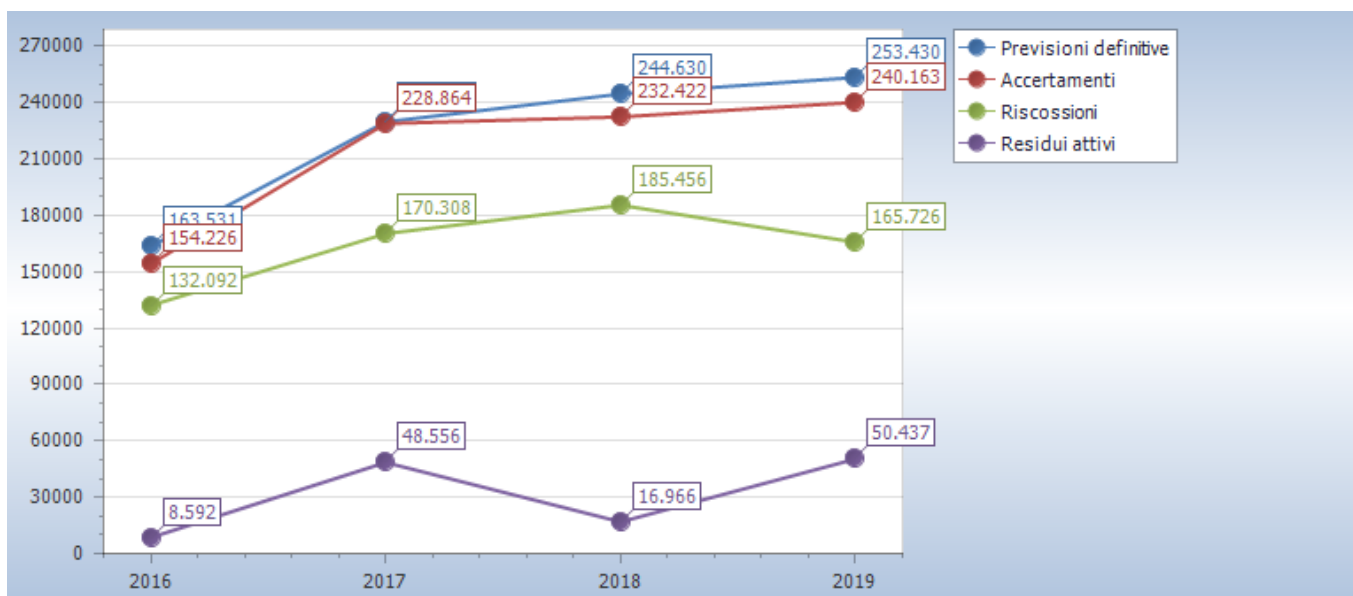
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	196.430,00	179.243,95	91,25	154.971,01	86,46	24.272,94
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	57.000,00	26.048,84	45,70	436,50	1,68	25.612,34
<b>Totale</b>	<b>253.430,00</b>	<b>205.292,79</b>	<b>81,01</b>	<b>155.407,51</b>	<b>75,70</b>	<b>49.885,28</b>



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.390,00	3.635,00	49,19	723,11	19,89	2.911,89
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	187.040,00	175.608,95	93,89	154.247,90	87,84	21.361,05
20 Fondi e accantonamenti	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	57.000,00	26.048,84	45,70	436,50	1,68	25.612,34
<b>Totale</b>	<b>253.430,00</b>	<b>205.292,79</b>	<b>81,01</b>	<b>155.407,51</b>	<b>75,70</b>	<b>49.885,28</b>

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	24.000,00	24.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00

2. Trasferimenti correnti	137.400,00	162.997,68	118,63	122.127,68	74,93	40.870,00
3. Entrate extratributarie	35.030,00	27.116,61	77,41	17.549,58	64,72	9.567,03
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	57.000,00	26.048,84	45,70	26.048,84	100,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>253.430,00</b>	<b>240.163,13</b>	<b>94,77</b>	<b>165.726,10</b>	<b>69,01</b>	<b>50.437,03</b>



## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2019 l'Istituzione Villa Smeraldi ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
2	Trasferimenti correnti	14.000,00	0,00	7.900,00	-7.900,00	6.100,00	0,00	6.100,00
3	Entrate extratributarie	19.769,67	0,00	6.337,67	-6.337,67	13.432,00	10.946,00	2.486,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	153,85	0,00	153,85	-153,85	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>33.923,52</b>	<b>0,00</b>	<b>14.391,52</b>	<b>-14.391,52</b>	<b>19.532,00</b>	<b>10.946,00</b>	<b>8.586,00</b>

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	35.949,19	0,00	1.571,31	-1.571,31	34.377,88	34.377,88	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	59.800,13	0,00	153,85	-153,85	59.646,28	1.388,15	58.258,13
<b>Totale</b>		<b>95.749,32</b>	<b>0,00</b>	<b>1.725,16</b>	<b>-1.725,16</b>	<b>94.024,16</b>	<b>35.766,03</b>	<b>58.258,13</b>



## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è pari ad **€ 194.012,24** determinato da:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Importi in Euro
Fondo cassa all'1/1/2019	257.634,06
riscossioni	176.672,10
pagamenti	191.173,54
<b>Differenza</b>	<b>243.132,62</b>
Residui attivi	59.023,03
Residui passivi	108.143,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>194.012,24</b>

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019:

- € 112.654,16 di parte disponibile
- € 20.330,42 di parte vincolata con specifico riferimento ad altri vincoli (che corrispondono al Fondo di dotazione assegnato dalla Provincia di Bologna all'Istituzione)
- € 61.027,66 di parte accantonata (che corrispondono un Fondo rischi e oneri di € 56.845,83 accumulato nel corso degli anni e Fondo crediti di dubbia esigibilità € 4.181,83)

Relativamente al risultato di amministrazione occorre osservare che la Città metropolitana di Bologna nel corso del 2019 ha assicurato il trasferimento annuale per coprire parzialmente le spese di gestione. Tale importo, di fatto, contribuisce in buona parte a coprire sia le spese relative all'attività ordinaria sia le spese generali di funzionamento dell'Istituzione (pulizia locali,

cancelleria, utenze, spese postali ecc.).

Altresì da evidenziare che le spese per il personale non sono considerate in quanto direttamente sostenute dalla Città metropolitana.

## COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b.

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità

*non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]*”.

Al fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati accantonati in modo prudenziale € **4.181,83** di cui € 1.067,47 relativamente a crediti da trasferimenti da altre imprese e € 3.114,36 relativi a Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

## COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA E DI SPESA 2019

Al 31/12/2019 non si rileva Fondo Pluriennale Vincolato in parte spesa.

## ALLEGATI NON COMPILATI

Infine, si precisa che non si è proceduto a compilare lo schema relativo alle funzioni delegate e lo schema relativo alle spese su contributi UE e internazionali quanto non pertinente all'attività dell'Istituzione.

Non sono stati compilati gli allegati di seguito precisati in quanto l'Istituzione non ha sostenuto spese al riguardo:

- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati - Spese in conto capitale e incremento di attività finanziare - impegni
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati - Spese in conto capitale e incremento di attività finanziare - pagamenti in conto competenze
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati. Spese in conto capitale e incremento di attività finanziare - pagamenti in conto residui
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati – Spese per rimborso prestiti - impegni
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati – Spese per rimborso prestiti - pagamenti in conto competenze
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati – Spese per rimborso prestiti - pagamenti in conto residui

## L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2019

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

### ***I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI***

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Nello anno 2019 non risultano effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali e materiali.

I crediti, che ammontano ad € 60.271,72, corrispondono al totale dei residui attivi al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e dal valore dell'IVA in conto sospensione sugli acquisti pari a €

5.430,52, tenuto conto il valore del pro-rata per l'anno 2019.

La somma di euro **243.132,62** del saldo di cassa al 31/12/2019 risulta depositata presso l'istituto Tesoriere sul conto Banca d'Italia.

### **IL PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è formato da un fondo di dotazione iniziale attribuito dalla Città Metropolitana di Bologna di € 20.330,42 e da utili di esercizi precedenti di € 116.079,80, nonché dall'utile dell'esercizio 2019 di € 2.004,88.

L'importo del fondo rischi e oneri di euro 56.845,83 è invariato rispetto all'anno 2018 in quanto non si riscontrano variazioni e si riferisce interamente a un fondo spese future.

### **I DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

I debiti ammontano ad € **108.143,41** e sono costituiti da fatture e note da ricevere per € 21.784,07 e da debiti verso la Città Metropolitana di € 86.358,47 così composti:

- € 83.870,47 relativi a Iva Split payment da riversare.
- € 2.000,00 relativi a iva da pro – rata (iva commerciale)
- € 488,00 relativi ad Irap

Si rileva la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Non sono presenti risconti passivi.

Dall'esame del **conto economico** si rilevano componenti positivi della gestione per un totale di €

**216.429,74** composti da:

- proventi da trasferimenti correnti, che comprendono le sponsorizzazioni e i contributi da enti per la realizzazione di progetti/iniziative, il contributo degli enti sostenitori per le spese di gestione;
- Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi derivanti da servizi pubblici (proventi derivanti dalla gestione dei beni, ricavi da corrispettivi per la vendita di ingressi al museo e cataloghi, dal nolo delle sale e da rimborsi spese)
- altri ricavi e proventi diversi.

I costi, rilevati secondo il criterio di competenza, sono coperti dai ricavi di cui sopra e pertinenti a tutte le attività svolte nel corso dell'anno e ammontano ad € **201.270,79** di cui:

- per acquisto di beni € 6.569,59 e per prestazioni di servizio € 145.071,46

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, si è assimilato le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorchè non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

- per svalutazione crediti pari all'accantonamento per l'anno 2019 di € 4.181,83
- per oneri diversi di gestione per euro 16.447,91 (imposte e tasse) che comprendono l'iva acquisti non detraibile per effetto del pro-rata.

Si evidenzia che sono stati contabilizzati € 29.000,00 nella voce di costo Spese per il personale e

nella voce di ricavo Trasferimenti per rappresentare il personale della città Metropolitana che lavora al 100% per l'istituzione.

Il totale dei proventi straordinari è di € **1.571,31** di cui:

- ✦ insussistenze del passivo per € **1.571,31** relativi a variazioni ai residui passivi di parte corrente degli anni precedenti.

Il totale dei oneri straordinari è di € **14.237,67** di cui:

- ✦ insussistenze del attivo per € 14.237,67 relativi a variazioni ai residui attivi di parte corrente degli anni precedenti.

La voce delle imposte di € 488,00 è rappresentata dall'importa regionale sulle attività produttive (IRAP), calcolata in base al conto economico 2019.

Il bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un utile dopo le imposte (IRAP) pari a € **2.004,88**

Il Direttore  
Laura Venturi

Il Presidente  
Elisabetta Fini